



L'acqua come fondamento del progetto

Il comune di Mendrisio si situa all'interno del bacino idrografico del fiume Laveggio. Si tratta di una città al bordo dell'acqua: al bordo del lago e al bordo del fiume che collega il Ceresio alla valle. Gli affluenti del Laveggio collegano la città alta e la città bassa scendendo dalle montagne verso la pianura. L'acqua, ispiratrice del progetto, permette di creare un legame longitudinale fra città e lago, mentre gli affluenti del Laveggio aiutano a costituire un legame trasversale tra la città bassa, situata nel fondovalle, e la città alta, in montagna.



Distinguere la città alta dalla città bassa

Si distinguono, anche a livello di vegetazione, tre conformazioni diverse della città: la città di montagna ("città alta") con i suoi boschi, la città delle colline viticole e la città situata nel fondovalle ("città bassa").

Le carte storiche rivelano che, negli anni, le colline viticole e le pianure agricole sono state frammentate di più rispetto alle montagne. Se la città alta è stata preservata è perché si trova sui monti boschivi e beneficia dello statuto di parco protetto; la città bassa, invece, è esposta alle dinamiche urbane.



Definire lo spazio dell'acqua

«Entro fine 2018, i Cantoni devono delimitare lo spazio riservato alle acque lungo i fiumi, i torrenti e i laghi nonché tenerne conto a livello cantonale nel Piano Direttore e nel piano di utilizzazione». Garanzia dello spazio riservato alle acque, OFEV, www.bauf.admin.ch

Il progetto intende intervenire con decisione nel cuore della valle al fine di restaurare l'equilibrio tra la città e il suo paesaggio. Definire l'area dell'acqua equivale allora a dare maggiore ampiezza al fiume, soprattutto laddove istituisce rapporti trasversali.



Mendrisio: città arcipelago multipolare e compatta

I principi della salvaguardia e della valorizzazione del paesaggio definiranno i limiti degli insediamenti urbani, a costituire una città che rispetti il patrimonio naturale. Le zone edificabili saranno dunque delimitate e densificate, in modo che la città si “costruisca su se stessa”.

La pianificazione delle zone edificabili sarà stabilita sulla base di studi settoriali specifici che faranno emergere le qualità dei luoghi e i loro rapporti con i trasporti pubblici. Le piazze delle stazioni rinforzeranno il loro ruolo di centralità per la mobilità intermodale, i servizi e i commerci, e la loro connessione alla rete di mobilità lenta sarà concepita con attenzione assicurando continuità e sicurezza. Si distingueranno le zone edificabili all'interno degli insediamenti urbani da quelle nel Parco del Laveggio e nelle aree destinate ad assicurare la continuità del verde. Le regole specifiche per le zone destinate all'abitazione o al lavoro, ancora da precisare, si proporranno di tutelare la vegetazione e l'acqua.



Mendrisio: una città per pedoni e ciclisti

Con la realizzazione del Parco del Laveggio, Mendrisio disporrà di un asse della mobilità lenta in direzione nord-sud efficace e sicuro; permetterà di raggiungere Capolago evitando il traffico e incentivando l'uso della bicicletta.

L'asse nord-sud sarà integrato da una serie di vie trasversali che permetteranno di raggiungere i centri dall'altra parte della valle. La realizzazione delle piste ciclabili offrirà l'occasione per allargare i marciapiedi e – se possibile – aumentare la vegetazione, così da trasformare la strada in viale alberato per pedoni e ciclisti.



Mendrisio: città verde in riva al fiume

Oltre che grazie alla valorizzazione dei nuclei, dei monumenti e dei maestosi paesaggi di montagna, il fondovalle ritroverà il suo splendore grazie alla salvaguardia e allo sviluppo dei corsi d'acqua. La loro rinaturazione, accompagnata dal rafforzamento della presenza della vegetazione, conetterà la città bassa alle montagne. In questo modo la città si presenterà come un insieme di nuclei distribuiti nella vegetazione, e ricondotta alle sue entità iniziali, quella degli agglomerati urbani attorno ai nuclei storici.